



Diritto & Fisco



I dati del Ministero dell'interno dell'Aire. A Malta, nel 2016, approda il 30% in più

Un esodo di italiani all'estero

In 5 milioni iscritti all'anagrafe residenti fuori confine

DI CRISTINA BARTELLI
E MICHELE DAMIANI

Corsa alla residenza estera. Nel 2016 sono aumentati del 30% gli italiani che hanno spostato la residenza a Malta, intorno al 17% quelli che hanno optato per Portogallo e Irlanda, come anche Albania e Qatar. Rispetto al 2015, circa 190 mila persone hanno abbandonato la residenza italiana (+3,87%). Scarso l'appeal della Svizzera, che ha attratto solo l'1,9% di italiani in più rispetto al 2015. Lo evidenziano i dati del ministero dell'interno sull'Aire (Anagrafe italiana residenti all'estero) che ItaliaOggi è in grado di anticipare. I motivi sono molteplici, se si può ipotizzare una ragione lavorativa, è possibile anche che la scelta di abbandonare i registri del natio borgo sia dovuto anche a una pianificazione fiscale sulla persona fisica.

Scelta quest'ultima, però, che non mette al riparo dai possibili controlli dell'Agenzia delle entrate, e che in questi ultimi anni dovrebbe anche essere valutata con maggiore attenzione vista l'operatività dello scambio di informazioni tra amministrazioni fiscali, e in questo caso l'Oman non lo attua. Dando un occhio ai paesi che godono fama di paradisi fiscali, o comunque di una fiscalità più leggera rispetto al carico italiano, al primo posto c'è Malta, quella che di recente la Germania ha definito, senza andarci troppo per il sottile, la Panama d'Europa. L'incremento di cittadini tricolori nell'isola è stato del 30%. Crescita a due cifre di presenze italiane anche in paesi Ue come Portogallo e Irlanda. Il primo paese, forse rappresenta l'approdo per chi imprenditore, lavoratore autonomo, pensionato o vero e proprio «rentier», decide di pianificare il proprio futuro fuori dall'Italia. In questo caso, però, l'operazione deve rispettare stringenti limiti, che la legge, la prassi e la giurisprudenza hanno ristretto nel tempo per evitare abusi. L'articolo 2, comma 2-bis del Tuir, considera residenti in Italia i cittadini italiani iscritti all'Aire che si trasferiscono

in un paese black list.

La seconda è forse legata alle aspettative di lavoro di una generazione di giovani. In entrambi i casi però la differenza e l'incremento di presenze si attesta intorno al 17%.

La Svizzera perde il suo appeal come attrattività di residenza fiscale. I principali paesi per presenza di italiani all'estero sono oltre quelli menzionati il Qatar, e gli Emirati arabi. Anche Panama non perde il suo smalto e attrae circa il 14,3% in più di connazionali.

Stati Uniti meglio di Canada e Australia come polo attrattivo, mentre nel Regno Unito a dispetto della Brexit la comunità italiana comunque cresce del 10%.

Ora bisognerà vedere se la rotta si invertirà con dei rientri di concittadini che negli anni passati hanno deciso di spostare all'estero la propria residenza fiscale.

La legge di Bilancio ha infatti previsto un regime di favore per i cosiddetti residenti non domiciliati, italiani e stranieri che residenti all'estero decidono di spostare il centro di affari e interessi in Italia. L'amministrazione finanziaria riconoscerà un'imposta fissa sui redditi di fonte estera di 100 mila euro. A marzo l'Agenzia delle entrate ha emanato il provvedimento e il modello per la richiesta del trasferimento, al momento però gli studi professionali che seguono i Paperoni che desiderano approdare in Italia sono in attesa della circolare dell'Agenzia che dovrebbe contenere chiarimenti di un certo rilievo.

«La circolare», spiega a ItaliaOggi Stefano Loconte, di Loconte & partners, «dovrà dare indicazioni sulle convenzioni doppie imposizioni e in particolare dovrà dire come l'amministrazione finanziaria approcherà la situazione patrimoniale complessiva». Su questo fronte dunque al momento non si può fare un calcolo sulle istanze già avviate chi lo ha fatto sono perlopiù italiani residenti nel Regno Unito che hanno dovuto accelerare la scelta in vista di Brexit e del cambio delle regole sulla permanenza sul suolo di Sua maestà.

© Riproduzione riservata

I numeri dell'Anagrafe italiani residenti all'estero

Anno	2016	2015	2014	Var % 2016 rispetto 2015
Gli italiani nel mondo	4.997.432	4.811.162	4.636.647	3,872%

I 34 Paesi Principali	AI 31/12/2016	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Var.% 2016-2015
	Totale	Totale	Totale	
MALTA	4.506	3.447	2.775	30,7%
QATAR	1.545	1.313	1.050	17,7%
ALBANIA	1.385	1.181	978	17,3%
IRLANDA	13.439	11.487	10.166	17,0%
PORTOGALLO	6.549	5.610	5.254	16,7%
EMIRATI ARABI UNITI	9.489	8.254	6.743	15,0%
PANAMA	7.654	6.699	5.518	14,3%
ROMANIA	6.034	5.402	4.896	11,7%
POLONIA	5.166	4.634	4.226	11,5%
NORVEGIA	5.138	4.611	4.222	11,4%
REPUBBLICA CECA	4.793	4.307	3.933	11,3%
REGNO UNITO	283.151	255.423	237.547	10,9%
GIAPPONE	3.995	3.642	3.401	9,7%
DANIMARCA	7.410	6.777	6.218	9,3%
FEDERAZIONE RUSSA	3.352	3.109	2.886	7,8%
AUSTRIA	29.291	27.178	25.004	7,8%
ARABIA SAUDITA	1.316	1.228	1.084	7,2%
FINLANDIA	3.600	3.384	3.173	6,4%
SPAGNA	152.483	143.389	136.733	6,3%
MESSICO	17.158	16.200	15.264	5,9%
PAESI BASSI	41.639	39.519	37.109	5,4%
LUSSEMBURGO	27.661	26.543	25.630	4,2%
STATI UNITI D'AMERICA	257.374	247.990	239.098	3,8%
GERMANIA	723.691	701.367	682.181	3,2%
ANDORRA	487	474	467	2,7%
SAN MARINO	13.518	13.164	12.781	2,7%
ISRAELE	14.024	13.670	12.924	2,6%
REPUBBLICA Pop CINESE	9.150	8.939	8.366	2,4%
MONACO	8.049	7.878	7.475	2,2%
SVIZZERA	606.949	595.783	580.995	1,9%
FRANCIA	403.537	397.266	386.403	1,6%
AUSTRALIA	143.788	142.480	138.081	0,9%
SUD AFRICA	33.919	33.716	33.008	0,6%
CANADA	141.203	140.483	137.980	0,5%